

DECRETO DEL DIRIGENTE DELLA P.F. VALUTAZIONI E AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI,
QUALITÀ DELL'ARIA E PROTEZIONE NATURALISTICA

Oggetto: D.Lgs. n. 152/2006, art. 28, comma 2 – Centrale idroelettrica sul Fiume Tenna - Comune di Fermo Loc. Paludi Bore di Tenna - Proponente: PRIMA srl. (ex Vigara Energie srl) – DDPF n. 69VAA del 26/06/2014 - Verifica di ottemperanza alle condizioni ambientali.

VISTO il documento istruttorio e ritenuto, per le motivazioni nello stesso indicate, di adottare il presente decreto;

VISTO l'articolo 16 bis della legge regionale 15 ottobre 2001, n. 20 (Norme in materia di organizzazione e di personale della Regione);

DECRETA

DI DARE ATTO che le condizioni ambientali di cui al DDPF n. 69VAA del 26/06/2014 di esclusione da VIA, sono da considerarsi ottemperate, ai sensi dell'art. 28 del D.Lgs. 152/2006, come specificato nell'Allegato A al presente decreto.

DI RAPPRESENTARE, ai sensi dell'art. 3 c.4 della legge n. 241/90, che contro il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dalla data di ricevimento del presente atto. Entro 120 giorni può, in alternativa, essere proposto ricorso straordinario al Capo dello Stato, ai sensi del D.P.R. 24 novembre 1971 n. 1199.

DI PUBBLICARE per intero il presente provvedimento in norme.marche.it e nel sito web, ai sensi del comma 8, articolo 28 del D.Lgs. 152/2006 al seguente link sotto la voce "Documentazione integrativa":

http://www.ambiente.regione.marche.it/Ambiente/Valutazioneeautorizzazioni/ValutazioneDiImpattoAmbientale/tabid/86/ctl/Dettaglio/mid/626/Impianto/573/Ditta/462/ID_proc/1168/Tipo/VIA/directory/V00509/Default.aspx

Attesta, inoltre, che dal presente decreto non deriva né può derivare un impegno di spesa a carico della Regione.

Si attesta l'avvenuta verifica dell'inesistenza di situazioni anche potenziali di conflitto di interesse ai sensi dell'art. 6bis della L. 241/1990 e s.m.i..

Il dirigente del Servizio
Roberto Ciccioni
Documento informatico firmato digitalmente



DOCUMENTO ISTRUTTORIO

RIFERIMENTI NORMATIVI

- L. 7 agosto 1990, n. 241;
- D.Lgs. n. 42 del 2004 “Codice dei Beni culturali e del Paesaggio”;
- D.Lgs. n. 152 del 29/03/2006 “Norme in materia ambientale”;
- L.R. n. 3. del 26/03/2012 "Disciplina regionale della valutazione di impatto ambientale (VIA)".
- D.C.R. 21 gennaio 2004, n. 116 “Approvazione del Piano stralcio di Bacino per l’Assetto Idrogeologico dei Bacini di rilievo regionale (PAI) – articolo 11 della L.R. 25 maggio 1999,n. 13”.

MOTIVAZIONE

Preambolo

La ditta PRIMA srl, con nota assunta al ns. prot. n.1119096 del 19/09/2019, ha trasmesso l’ultimo documento mancante, concernente la caratterizzazione sui materiali di escavo, finalizzato della verifica di ottemperanza alle Condizioni Ambientali ai sensi dell’art. 28 del D.Lgs. 152/2006, per il “Progetto per la costruzione di una Centrale Idroelettrica in comune di Fermo (FM) sul Fiume Tenna in Loc. Paludi Bore di Tenna”.

Le Condizioni Ambientali contenute nel citato decreto sono riportate in Tabella A.

Istruttoria effettuata

Al fine di verificare la corretta ottemperanza alle condizioni ambientali tramite i documenti prodotti, è opportuno ricostruire l’iter amministrativo del progetto, nei passaggi salienti.

Il procedimento di verifica di assoggettabilità a VIA, si è concluso con il decreto n. 69VAA del 26/06/2014 escludendo dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale il progetto di cui all’oggetto ed indicando alcune prescrizioni (ora Condizioni Ambientali), che la ditta è tenuta ad ottemperare.

Successivamente, il proponente ha ottenuto l’Autorizzazione Unica alla costruzione ed all’esercizio della centrale idroelettrica dalla PF Rete Elettrica Regionale, Autorizzazioni Energetiche, Gas ed Idrocarburi (EFR), con Decreto Dirigenziale n. 15/EFR del 31 marzo 2015.

E’ seguito il Decreto Dirigenziale n. 33EFR del 06/09/2016 di volturazione della titolarità dell’impianto, dalla Soc. Vigara Energie srl alla Società P.R.I.M.A. srl.

Per problematiche insorte con i confinanti, la ditta ha richiesto ed ottenuto una rettifica del decreto autorizzativo finalizzata all’apposizione del vincolo preordinato all’esproprio di particelle di terreno interessate da servitù, tramite il Decreto Dirigenziale n. 48EFR del 10/11/2016.



Successivamente la ditta, per ragioni tecniche legate alla produzione di energia elettrica caratterizzata da regimi di portata particolarmente eterogenei, ha presentato una variante progettuale in corso d'opera finalizzata alla sostituzione della turbina a coclea con due turbine verticali in parallelo. Tale modifica, ritenuta sostanziale dalla PF Rete Elettrica Regionale, Autorizzazioni Energetiche, Gas ed Idrocarburi, è stata approvata con Decreto Dirigenziale n. 17EFR del 27/02/2017.

Con nota prot. n. 1290589 del 27/12/2017 il proponente ha notificato la fine dei lavori, avvenuta il giorno 22/12/2017, alla PF Rete Elettrica Regionale, Autorizzazioni Energetiche, Gas ed Idrocarburi.

Ai fini dell'ottemperanza alle prescrizioni del decreto di screening di VIA n. 69/2014, con nota prot. n.187111 del 15/02/2018 questa PF ha sollecitato la produzione di due documenti mancanti ai fini dell'ottemperanza alle Condizioni Ambientali impartite nel Decreto Dirigenziale n. 69VAA del 26/06/2014, ovvero la relazione acustica post operam e la relazione di caratterizzazione delle terre escavate.

Con nota prot. 623156 del 04/06/2018 la ditta ha trasmesso alla scrivente la "Relazione di valutazione di impatto acustico", in seguito validata da ARPAM con nota n. 1386435 del 17/12/2018.

Con nota n. 1423094 del 27/12/2018 questa PF ha richiesto ad ARPAM una visita ispettiva alla centrale elettrica per l'ottemperanza alle condizioni ambientali.

Con nota n. 837775 del 02/07/2019 ARPAM invia il verbale del sopralluogo da cui emerge che la centrale è in funzione ma la ditta non ha ancora trasmesso l'analisi sulle terre escavate.

Con nota n. 1001505 del 28/08/2019 questa PF ha inviato alla ditta un preavviso ad adempiere, pena diffida, producendo la mancante la relazione sulle terre escavate.

Con nota prot. n. 1119096 del 19/09/2019 la ditta ha inviato la relazione sulle terre escavate, a firma di un tecnico competente, che attesta la regolarità dei parametri, a completezza delle ottemperanze alle Condizioni Ambientali. La relazione è stata verificata in sede di istruttoria e non sono emerse criticità.

Per quanto sopra si propone:

DI DARE ATTO, sulla base della documentazione presentata dal proponente e dell'istruttoria effettuata, che le condizioni ambientali indicate nel Decreto Dirigenziale n. 69VAA del 26/06/2014 sono da considerarsi ottemperate ai sensi dell'art. 28 del D.Lgs. 152/2006, come riportato in maniera puntuale nell'Allegato A al presente decreto.



La presente istruttoria è stata predisposta con la collaborazione tecnica di Stefano Angelini.

La responsabile del procedimento
Velia Cremonesi
Documento informatico firmato digitalmente



ALLEGATO A
Ottemperanza alle condizioni ambientali

N.	Condizione Ambientale	Note	Ottemperata SI/NO
1.a Fase cantiere	L'inizio dei lavori dovrà essere comunicato a questo ufficio con 15 giorni di anticipo affinché si possa attivare le attività di controllo ai sensi dell'art. 20 della L.R. n. 3/2012.	Superata	SI
1.b Fase cantiere	I reflui prodotti durante la fase di cantiere, derivanti dalle operazioni di manutenzione delle attrezzature, lavaggio dei mezzi e dei servizi igienici, dovranno essere smaltiti in conformità alla vigente normativa in campo di rifiuti, ovvero avviati allo scarico previa autorizzazione da parte dell'autorità competente.	Superata	SI
1.c Fase cantiere	Ai fini del riutilizzo del materiale escavato ai sensi dell'art. 185, comma 1, lett. c) del D. Lgs. n° 152/2006 dovrà esserne dimostrata la non contaminazione trasmettendo la caratterizzazione all'ARPAM Dipartimento provinciale di Fermo.	Relazione trasmessa con nota ns. prot. n. 1119096 del 19/09/2019	SI
2.a Fase esercizio	Il materiale proprio del trasporto solido deve essere restituito al corso d'acqua.	Da eseguirsi periodicamente in caso di sovralluvionamento di materiale litoide a monte della briglia	SI soggetta a controlli
2.b Fase esercizio	Devono essere effettuate misure post-operam del rumore prodotto, in particolare nel periodo di massima producibilità dell'impianto, inoltrando la documentazione al Servizio Radiazioni-Rumore dell'ARPAM Dipartimento provinciale di Fermo.	Relazione trasmessa con nota ns. prot. n. 623156 del 04/06/2018	SI

